

Finanziamenti Docup dalla Regione alle imprese toscane per un milione e mezzo di euro

# Innovazione, ricetta anticrisi

*L'assessore Brenna: "Solo così si può competere a livello globale"*

FIRENZE - Salvaguardare la tradizione manifatturiera toscana e valorizzare il sistema regionale della ricerca: sono questi gli obiettivi perseguiti dai 40 progetti finanziati dalla Regione nell'ambito del II bando misura 1.8 del Docup per attività di ricerca complementare di tipo industriale e precompetitivo. "Si tratta di spingere il sistema produttivo toscano verso l'innovazione di prodotto e di processo - afferma l'assessore alle Attività produttive Ambrogio Brenna -. Abbiamo stanziato 1.500.000 di euro, attivando investimenti per altri 3.500.000 euro. Crediamo che l'in-

novazione sia portatrice di sviluppo e di benessere per la nostra regione solo se associata a una ricerca capace di trasferire sul territorio e alle imprese quel know how necessario per affrontare la sfida della globalizzazione".

Per Brenna quello toscano "è un territorio che ha dimostrato egregiamente di saper fare. La sfida della globalizzazione impone a tutti gli attori un salto di qualità. Dobbiamo dimostrare di saper pensare".

I settori finanziati sono l'Information & communication technology

(11 progetti), il lapideo (9), la meccanica di precisione (11), il tessile (3), il conciario (1), il manifatturiero (3) e la chimica (2). Le province interessate sono Massa e Carrara (13), Livorno, (9), Firenze (8), Siena (5), Grosseto (3), Lucca (1), Pistoia (1). Oltre alle aziende sono coinvolte anche 13 tra università e centri di ricerca.

Per l'assessore Brenna "la graduatoria stilata può essere di fatto vista come una cartina di tornasole sulla capacità competitiva del nostro territorio. Emerge una Toscana nella quale esistono varie Toscane.

Esistono infatti abilità proprie dei settori emergenti, tipici della ricerca avanzata, ma anche una vera e propria animazione progettuale in quei settori, cosiddetti tradizionali, che in tanti definiscono come maturi, ma che in realtà non lo sono. La Toscana è un territorio ricco di competenze, tradizioni e abilità e con le leve della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico sta uscendo dalla congiuntura economica negativa creando valore e consolidando il proprio posizionamento strategico nello scenario competitivo globale".